



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

EXPO 2020

Confagricoltura
Brescia incontra
il ministro
Patuanelli a Dubai

FLOROVIVAISMO

Il punto
sulle criticità
tra costi e gestione
del verde

ACQUA

Sempre più
in sofferenza
le riserve idriche
in tutto il territorio



LA CONCESSIONARIA NUMERO 1 IN ITALIA

AB AGRIBERTOCCHI

Cascina San Simone - S.S. 668 - 25030 ORZIVECCHI (BS)
Tel: 030 9461206 - Fax: 030 9461209 - info@agribertocchi.it



JOHN DEERE



KRAMER



KUHN

Nuova Società di NOLEGGIO

AR AGRIRENT

Via P. Bembo 4 - ORZINUOVI (BS)
Tel. 030 9461206
Cell. 348 7117629 Mario
info@agrent.it

Garbelli: "Innovazione e sostenibilità elementi imprescindibili per lo sviluppo dell'agricoltura"

Confagricoltura Brescia con il ministro Patuanelli a Expo Dubai 2020



Una delegazione di Confagricoltura Brescia, guidata dal presidente Giovanni Garbelli, ha partecipato nei giorni scorsi alla più grande vetrina internazionale di Expo Dubai 2020, concentrandosi in particolare sul padiglione Italia, ma lasciandosi ispirare anche dagli spazi degli altri continenti. Il gruppo, composto da una decina di persone, tra cui anche i vicepresidenti Luigi Barbieri e Oscar Scalmana e il presidente del sindacato dei proprietari terrieri Bartolomeo Rampinelli Rota, oltre al direttore Gabriele Trebesch, tra le tante ha partecipato

alla conferenza "People - planet - prosperity", dedicata alla promozione delle best practices e delle esperienze condivise tra Italia ed Emirati Arabi Uniti, per l'affermazione di un'agricoltura sostenibile attraverso lo sviluppo delle moderne tecnologie digitali. È stata questa l'occasione per incontrare il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, in un confronto concordato per affrontare alcune delle principali tematiche che stanno interessando il settore agricolo, italiano in generale e bresciano in particolare, in questi mesi. Il presidente Garbelli ha col-

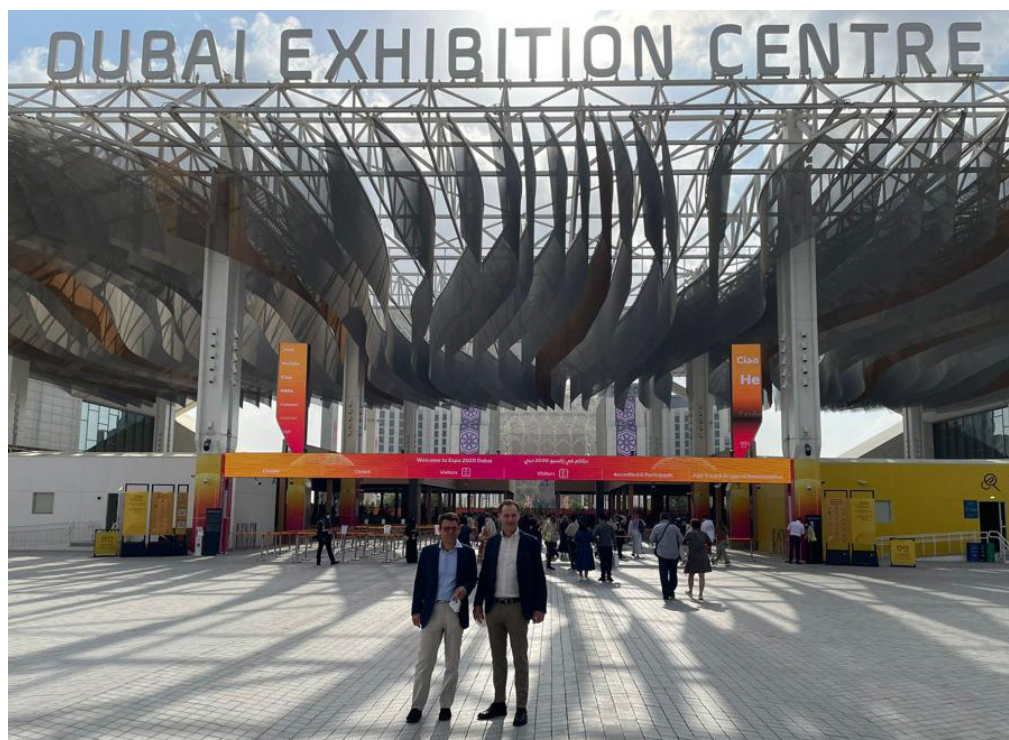
to l'opportunità per sottolineare non solo le difficoltà che stanno vivendo gli imprenditori agricoli a causa degli aumenti folli dell'energia e delle materie prime, ma ha anche puntato l'attenzione sulle nuove progettualità per la zootecnia e le agroenergie e sulle prospettive per il futuro. "Con Patuanelli abbiamo subito condiviso quanto sia positivo il dialogo e il confronto che si è aperto con la nostra organizzazione - afferma il presidente Garbelli -, ma anche il metodo di lavoro e la necessità di costruire una visione comune. Ovviamente gli ho parlato a lungo dei problemi che stiamo affrontando, anche a Brescia, a causa dei costi elevatissimi dell'energia: il ministro mi ha assicurato che i fondi ci sono e che c'è spazio per dei progetti di conversione e di sviluppo degli allevamenti. Mi ha anche riferito di essere disponibile a ragionare sui tutti i temi che riguardano l'agricoltura, non solo in fase emergenziale come questa, ma anche in chiave di un nuovo sviluppo".

Al centro dell'impegno di Confagricoltura, negli ultimi anni, sono stati posti in particolare due temi: l'innovazione e la sostenibilità, argomenti nodali per Expo Dubai. Anche la pandemia ha fatto emergere quanto sia fondamentale continuare a investire in agricoltura e rendere le imprese agricole sempre più competitive, per produrre cibo sicuro e di qualità per tutti, vista anche l'enorme crescita della popolazione a livello mondiale. "Innovazione



e sostenibilità - aggiunge Garbelli - sono elementi imprescindibili per lo sviluppo del sistema agroalimentare, il volano per la crescita dell'intera economia italiana. Oggi è necessario competere sui mercati internazionali con produzioni di alta qualità, oltre che attente all'impatto sull'ambiente. Brescia, prima provincia agricola in Italia, per continuare a crescere ha bisogno di nuovi mercati e a Expo erano presenti le eccellenze mondiali sempre più in cerca del nostro Made in Italy". "L'economia di questo territorio gode di un'enorme capacità di spesa ma, per caratteristiche ambientali e climatiche, non è un territorio autosufficiente - aggiunge il vicepresidente Luigi Bar-

bieri -. Una caratteristica che per noi potrebbe essere favorevole, con i nostri prodotti che potrebbero avere un grande potenziale. Questo deve spingerci ad andare avanti nello sviluppo sostenibile del settore agroalimentare e nell'ampliare gli orizzonti. Il mercato a Dubai è florido, con un turismo in costante espansione ma con l'importazione della quasi totalità delle merci alimentari e con il Made in Italy che gode di un grande appeal. Da questo viaggio portiamo a casa un impegno ancora più deciso per favorire l'efficienza e la competitività delle imprese, mantenendo alta l'attenzione su una produzione sicura e di alta qualità che possa rivolgersi al mercato globale".



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: **CASE - NEW HOLLAND**

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

ONLINESHOP

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molaricambi.it

La protesta degli allevatori per il rincaro dei costi

◆ Una delegazione bresciana, composta anche dal presidente Giovanni Garbelli e dal direttore Gabriele Trebeschi, ha partecipato al presidio, organizzato da Confagricoltura negli spazi della Fiera di Cremona, per protestare contro la complicata situazione che stanno vivendo gli allevatori bovini, suinicoli e avicoli. Era presente anche l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi, al quale il presidente della federazione nazionale di prodotto lattiero caseario Francesco Martinoni ha presentato le proposte per il rilancio del settore. "I produttori di latte sono da mesi alle prese con l'esplosione dei costi di produzione - ha esordito Martinoni - e non vedono riconosciuto l'aumento delle materie prime. Tutti possono adeguare i loro prezzi alle mutate condizioni del mercato, ma agli allevatori questo non è permesso da chi compra la materia prima. Il pericolo è che fra pochi mesi le aziende non riescano ad andare avanti e chiudano, perché è impossibile affrontare i rincari senza un adeguamento della remunerazione del prezzo del latte. Si tratta di una questione di equità, per attuare quel che già fa la grande distribuzione organizzata, ovvero aumentare i listini. Non capiamo perché il settore primario non possa farlo".

Durante la manifestazione gli imprenditori agricoli hanno rappresentato questo disagio, sottolineando come la situazione abbia creato uno stato di sofferenza al limite della sopportazione. "Non c'è struttura produttiva che possa reggere il colpo di fronte a simili aumenti dei costi energetici, a cui si unisce lo stallo del prezzo del latte - ha rimarcato il pre-



sidente Garbelli - . Da un lato sono aumentate le spese, dall'altro i ricavi non ci sono, la remunerazione del latte alla stalla non copre nemmeno i costi di produzione. Nutrivamo la speranza nell'intesa raggiunta a livello nazionale, ma siamo ancora al palo: ci sono resistenze e rigidità che stanno rendendo impraticabile l'applicazione dell'accordo. Il modello che proponiamo è la cooperazione, che tutela maggiormente rispetto agli allevatori che si presentano da soli sul mercato".

L'aumento dei costi di materie prime ed energia è una criticità che interessa tutti i settori produttivi, compresi florovivaisti, ortofrutta, agriturismo e seminativi. Anche il suinicolo sconta le medesime dinamiche, ma con maggiori rigidità nel mercato e nei rapporti di filiera e, nelle ultime settimane, si è aggiunta la peste suina africana. Una "bomba a orologeria", per un settore che vale l'uno per cento del Pil nazionale. Tutte incertezze che, anche in questo caso, mettono a rischio la continuità aziendale.

Florovivaisti, allarme rincari e gestione dei rifiuti

◆ Dopo essersi lasciati alle spalle un 2021 caratterizzato da una marcata ripresa, anche il settore florovivaistico bresciano è entrato in una fase molto complessa a causa dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime. "Lo scorso anno - dichiara Angelo Sala, imprenditore del comparto - si è verificato un buon recupero in termini economici anche rispetto alle perdite del 2020 dettate dalla pandemia, ma già da dicembre 2021 sono iniziate ad accumularsi pesanti criticità dovute all'aumento dei costi delle materie prime, come la torba, i materiali plastici e i vasi, e all'incremento dei costi energetici. Senza contare la difficoltà di reperire piante".

Il vertiginoso aumento dei costi sta provocando forti preoccupazioni per l'imminente stagione primaverile, che costituisce il periodo più determinante per il fatturato delle aziende del settore. Gli imprenditori florovivaisti non possono infatti procedere

ad alzare proporzionalmente i prezzi al consumatore finale e, di conseguenza, sono le attività a doversi far carico in larga parte dei rincari.

Ad aggravare ulteriormente la situazione si è messa anche la riforma della gestione rifiuti, che ha già provocato grosse difficoltà gestionali. Gli scarti prodotti nell'ambito di un'attività di manutenzione del verde privato sono stati ricompresi nel novero dei rifiuti speciali, eliminando la possibilità di conferimento nei centri di raccolta comunale (nelle isole ecologiche). "Questa modifica - commenta Nicola Cherubini, imprenditore del settore florovivaistico - ha provocato un notevole aumento dei costi per gli operatori, che si sono dovuti attivare per conferire i rifiuti in impianti autorizzati di rifiuti speciali. In molti casi, avendo già sottoscritto contratti di manutenzione, si siamo dovuti interamente far carico dei nuovi costi di smaltimento".



Assemblea il 7 marzo, a seguire il rinnovo delle cariche

◆ Prima l'assemblea generale dei soci e, nelle settimane a seguire, il rinnovo degli organi sociali di Confagricoltura Brescia. La nostra organizzazione si prepara a vivere due momenti fondamentali.

Lunedì 7 marzo alle 10 è in programma in videoconferenza, l'assemblea, alla quale potrà partecipare un limitato numero di soci in presenza, previa iscrizione obbligatoria compilando il modulo online inviato in una specifica newsletter. Tutti gli altri, che avranno manifestato la volontà di seguire online, la mattina del 7 marzo sarà inviato il link per collegarsi.

All'ordine del giorno gli adempimenti statutari e la relazione del presidente Giovanni Garbelli, in chiusura del mandato triennale, con interventi dell'assessore regionale Fabio Rolfi e del presidente della Provincia Samuele Alghisi.

Nei giorni seguenti partiranno le procedure per il rinnovo degli organi sociali. Sono già stata recapitata alla pec delle aziende associate le schede elettorali per l'elezione dei fiduciari per ciascun sindacato professionale di categoria e per il rinnovo dei consigli delle sezioni economiche di prodotto. I diritti elettorali possono essere esercitati dai soci in regola con i contributi associativi ordinari e straordinari fino al 2021.



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Assemblea Generale 2022

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

È indetta, in modalità videoconferenza ai sensi del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'annuale **Assemblea Generale dell'Unione Provinciale Agricoltori**, in prima convocazione alle ore 6, ed in seconda convocazione alle ore 10 di lunedì 7 marzo 2022, con il seguente ordine del giorno:

- Adempimenti statutari
- Relazione del Presidente
- Varie ed eventuali

Giovanni Garbelli
Presidente Confagricoltura Brescia

Lunedì 7 marzo 2022 | ore 10.00 | Videoconferenza

Acqua, prosegue l'iter per il deflusso ecologico



◆ Come anticipato dall'Agricoltore Bresciano, la Regione Lombardia ha presentato i dati per l'attuazione del deflusso ecologico nei corsi d'acqua regionali. Si è aperta così lo scorso 3 febbraio la fase di consultazione pubblica di un iter che - secondo il cronoprogramma annunciato dalla Giunta regionale - porterà entro metà anno all'approvazione della delibera di quantificazione dei criteri correttivi da applicare all'attuale deflusso minimo vitale. L'obiettivo è darne piena attuazione entro il 2024.

Deflusso ecologico. Nel 2020, con la direttiva 2000/60/Ce, l'Unione europea aveva delineato il quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per le acque. Da lì una complessa normativa ha via via definito prima il concetto e l'applicazione del minimo deflusso vitale, ossia la portata che salvaguarda le caratteristiche di un corso d'acqua, per arrivare poi a quello di deflusso ecologico. Con quest'ultimo, alla componente idrologica - vale a dire la percentuale della portata media naturale annua individuata nel dieci per cento - si aggiunge quella ecologica, che tiene conto di alcuni fattori come quello morfologico e dell'interazione tra il fiume e la falda. La metodologia per la determinazione dei fattori correttivi è stata approvata dalla Giunta regionale lombarda nel 2019.

I primi risultati. Dopo quasi due anni di lavori, sono stati presentati i primi risultati della determinazione numerica di questi fattori, con la divulgazione della documentazione prodotta e della relativa cartografia, con l'indicazione del dato per ogni corpo idrico. "Si tratta di una mole imponente di materiale - spiega il direttore di Confagricoltura Brescia Gabriele Trebeschi -, che necessita di un supporto tecnico per la presentazione delle opportune osservazio-

ni. Per questo abbiamo già avviato un confronto con i consorzi di bonifica bresciani". La salvaguardia della risorsa idrica per l'irrigazione nel contesto del mantenimento degli equilibri ambientali e territoriali resta un punto fermo per Confagricoltura.

"Non possiamo permetterci - ribadisce Trebeschi - che formule astratte possano pregiudicare l'intero sistema produttivo e ambientale della pianura irrigua: torneremo quindi a chiedere approfondimenti specifici per i nostri due comprensori, ovvero Chiese, Oglio e Mella, per individuare soluzioni specifiche alle forti criticità già emerse, come riconosciuto dalla Regione stessa".

Fiume Chiese. Nelle analisi di impatto del deflusso ecologico sul comparto irriguo, fornite dalla Regione Lombardia, compaiono tutti e tre i principali fiumi bresciani, con particolari punti critici per Chiese e Mella. Per il fiume Chiese, secondo la modellistica regionale, si dovrebbe passare dal Dmv attuale di 3,383 metri cubi al secondo ai 5,68, in particolare a causa dell'applicazione del cosiddetto "principio di continuità". A questo si aggiungono le note difficoltà di gestione del bacino idrografico diviso tra Lombardia e Provincia autonoma di Trento, oltre alla discussione sui dati derivanti dalla definizione del bilancio idrico regionale.

Fiume Mella. La qualità particolarmente compromessa delle acque del fiume Mella, legata a pressioni esterne all'attività agricola, farebbe scattare il raddoppio dell'attuale deflusso minimo vitale (da 0,875 metri cubi al secondo a un'ipotesi che arriva a un deflusso ecologico medio di 1,78). Da qui l'esigenza, sottolineata negli stessi documenti regionali, di approfondimenti per l'adozione di misure specifiche.

Riserve idriche in sofferenza su tutto il territorio bresciano

◆ La fotografia a metà febbraio delle riserve idriche dei principali bacini bresciani è eloquente. In quello dell'Oglio, rispetto al periodo di riferimento, ossia alla serie di rilevazioni che vanno dal 2006 al 2020, manca quasi il 70 per cento dell'acqua. Questo sia per il volume invasato nei bacini artificiali sia nel lago di Iseo, dove si supera il 74 per cento. Anche l'equivalente in acqua della neve, vale a dire il valore dello Swe, risulta inferiore alla media del 67 per cento, con valori vicini ai minimi del periodo considerato. In termini assoluti, a pesare maggiormente è l'assenza del manto nevoso invernale: se la media considerata indica un valore di 250 milioni di metri cubi sull'intero bacino, al 13 febbraio si stimava la presenza reale di poco più di 80 milioni. E anche nel lago ci sono poco meno di dieci milioni di metri cubi d'acqua, rispetto ai 38 medi.

Non molto meglio va per il bacino del Chiese, il cui bilancio delle riserve idriche

risulta inferiore alla media del periodo 2006-2020 del 52 per cento. Anche qui a gravare negativamente sulle rilevazioni è il dato della neve. In questo territorio all'appello manca quasi il 68 per cento del volume di equivalente acqua della neve, che, tradotto in metri cubi, significa passare dagli oltre 90 milioni della media ai 31 milioni attuali. L'unico dato positivo viene dagli invasi artificiali, dove risultano presenti quasi 20 milioni di metri cubi, il che significa un più 43 per cento rispetto alla media del periodo 2006-2020.

Nel lago d'Idro manca invece quasi un terzo di acqua. Per l'Eridio si attende l'apporto della progettazione esecutiva dei lavori, attesi ormai da quasi un ventennio. Nella migliore delle ipotesi il cantiere non si aprirà se non a cavallo tra il 2023 e il 2024, con i conseguenti e noti problemi di regolazione del lago, sino a oggi legati alle faticose intese tra la Regione Lombardia e la Provincia autonoma di Trento.



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.

Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com

SEGUITECI ANCHE SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK E INSTAGRAM

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE



FACCHETTI MACCHINE AGRICOLE S.R.L.
VIA BARGNANA N. 12
25030 CASTREZZATO (BS)
TEL. / FAX 030.7146141
Mail: info@facchettimacchineagricole.it
Sito web: www.facchettimacchineagricole.it
UNITA' LOCALE:
VIA CREMA N. 13
26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
TEL. 0373.615094
Mail: credera@facchettimacchineagricole.it



Partner



Dealer



La Valtenesi e la Provenza insieme per il progetto "Rosè connection"



2021 in forte crescita, con quasi due milioni di bottiglie prodotte e un aumento del 17 per cento rispetto all'annata 2020. Trend che, da otto anni ormai, vede il Valtene, storicamente noto come Chiarretto, prendersi sempre più spazio nel mercato vinicolo, con un valore medio di 8,50 euro a bottiglia. L'obiettivo di "Rosè connection" è rafforzare la presenza dei vini rosati di alta qualità in tre grandi Paesi europei: Germania, Belgio e Olanda. "Punteremo a sensibilizzare il pubblico dei wine lover sul significato e l'importanza della Dop, mettendo in luce le specificità dei nostri vini rosati e del nostro territorio - spiega Alessandro Luzzago, presidente del consorzio Valtenesi (nella foto) - . Racconteremo tutto il lavoro e la passione che mettiamo quotidianamente per offrire al pubblico un prodotto

di altissima qualità, puntando a formare dei veri e propri ambasciatori dei vini rosati Dop". La partnership prevede infatti la cooperazione con influencer tedeschi, belgi e olandesi, il potenziamento degli strumenti di comunicazione e l'organizzazione di tour internazionali.

"È una straordinaria occasione di crescita per il nostro consorzio - prosegue Luzzago - . Questa partnership ci farà fare un enorme salto di qualità in termini di immagine, percezione e riconoscibilità internazionale. È il coronamento di un cammino iniziato ormai tempo fa e che vede la Provenza, regione leader a livello mondiale nella produzione di vini rosati, riconoscere il nostro consorzio come punto di riferimento italiano. È un grande passo avanti per tutti noi e pone le basi per nuovi traguardi futuri".

◆ Italia e Francia alleate per la promozione dei vini rosati. Questo è l'obiettivo della nuova partnership internazionale che vede i territori della Valtenesi e della Provenza unito per il nuovo progetto "Rosè connection". Il consorzio gardesano ha chiuso il

Autorizzazione nuovi impianti viticoli, domande entro il 31 marzo

◆ Fino al 31 marzo è possibile presentare la richiesta di autorizzazione per i nuovi impianti viticoli per l'anno 2022. Per presentare la domanda è necessario che nel fascicolo aziendale del richiedente risulti in conduzione una superficie agricola pari o superiore a quella per la quale si richiede l'autorizzazione; dal computo sono esclusi ovviamente i terreni occupati da vigneti per uva da vino. La Regione Lombardia ha definito una serie di criteri per il rilascio delle autorizzazioni per i nuovi impianti viticoli 2022, tra cui la superficie massima richiedibile per domanda è di due ettari e, nel caso in cui le richie-

ste ammissibili superino la superficie assegnata alla Regione Lombardia, le autorizzazioni sono rilasciate per una superficie minima di 0,2 ettari a tutti i richiedenti, fermo restando la possibilità di riduzione. Inoltre non sono previsti criteri di priorità.

Le autorizzazioni vengono assegnate gratuitamente e hanno durata di tre anni a partire dalla data del rilascio; nel caso in cui non vengano utilizzate entro la data di scadenza, il produttore è soggetto a una sanzione amministrativa.

I soci interessati a presentare una domanda di assegnazione di autorizzazione nazionale per un nuovo



impianto vitivinicolo per l'anno 2022 sono invitati a contattare gli uffici di zona di Confagricoltura Brescia entro il 20 marzo.

Forbes: il satèn di Villa Franciacorta tra le cento eccellenze italiane



◆ Un nuovo riconoscimento internazionale per i pregiati vini della Franciacorta. La rivista Forbes, una delle più note pubblicazioni mondiali di economia, ha incluso il Mon Satèn della storica cantina Villa Franciacorta tra le cento migliori eccellenze italiane.

L'etichetta vanta già svariati riconoscimenti, tra cui spicca la Medaglia d'Oro a livello nazionale e il secondo posto a livello mondiale all'International Wine Challenge del 2017. "Il Satèn di Villa Franciacorta - scrive Forbes - è un vino così fortemente voluto da avere nel nome quel Mon che sottolinea il profondo legame con chi l'ha pensato e realizzato. È un vino prodotto unicamente da cloni selezionati di Chardonnay, con una vinificazione in solo acciaio per esaltare al massimo l'espressione varietale e un affinamento di 36 mesi sui lieviti a conferire una pienezza gustativa".

Roberta Bianchi, titolare insieme al marito Paolo Pizziol della cantina franciacortina, dice orgogliosa di essere presenti nella guida Forbes, "perché da noi impegno, passione e conoscenza vanno da sempre di pari passo con l'innovazione tecnologica e la sensibilità verso i nuovi scenari che il nostro lavoro ci presenta".

L'azienda è socia di Confagricoltura Brescia, per questo anche il presidente di Giovanni Garbelli si è congratulato con gli imprenditori vitivinicoli per il prestigioso riconoscimento: "Grazie al loro impegno e al duro lavoro, Roberta Bianchi e Paolo Pizziol sono riusciti a portare in alto ancora una volta il nome della Franciacorta e le eccellenze del territorio bresciano".

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale:
GIOVANNI GARBELLI
Direttore responsabile:
GABRIELE TREBESCHI
Hanno collaborato alla
realizzazione di questo
numero:
Giovanni Bertozzi,
Francesco Cagnini,
Elena Ghibelli
e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di
Brescia n. 75 del 16 maggio
1953

Chiuso in redazione
in data
1 marzo 2022

Per la pubblicità su
«L'Agricoltore Bresciano»
rivolgersi agli uffici
di Confagricoltura Brescia

22 euro per modulo 43 mm
base x 45 mm altezza





CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 Caseifici	 Latterie	 Salumifici
 Cantine Vinicole	 Allevamenti Zootecnici	 Aziende Agricole
 Piscine private e pubbliche	 Ristoranti residence, bar, alberghi	

 Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

www.pieffefiltri.it



Ringraziamo i nostri clienti per aver contribuito al nostro primo

VENTENNIO

PIEFFE
FILTRI - BATTERIE - ACCESSORI - LUBRIFICANTI

Via della Scienza, 27 - TRAVAGLIATO (BS)
Tel. 030 6865204 - Cell. 328 0279394

Approvato il Milleproroghe, le novità per l'agricoltura



◆ Dopo aver ricevuto la fiducia alla Camera, il decreto Milleproroghe è stato approvato definitivamente il 24 febbraio dal Senato. Grazie all'intervento di Confagricoltura, nelle scorse settimane sono stati presentati e approvati degli emendamenti fondamentali per il settore agricolo, che sono stati inseriti nel testo finale del provvedimento. A esempio, il decreto Milleproroghe ha posticipato al 31 dicembre 2022 la nuova data per procedere alla revisione dei mezzi agricoli immatricolati entro il 1983. Vi è però ora l'esigenza improrogabile di definire nel frattempo un quadro di riferimento in grado di indicare le modalità di applicazione della revisione e della tipologia dei controlli.

È stato anche esteso al 2022 il regime degli incentivi statali per i nuovi impianti di cogenerazione in ambito agricolo alimentati a biogas. La proroga per l'anno in corso riguarda gli impianti realizzati da imprese agricole, anche in forma consortile, alimentati per almeno l'80 per cento da reflui e scarti di produzione derivanti prevalentemente dalle stesse aziende. Grazie a questo emendamento si è riusciti ad assicurare la continuità degli investimenti negli impianti con potenza non superiore ai 300 Kw, in attesa che sia definito il nuovo sistema di incentivazione per le bioenergie, come previsto dal decreto 199/22, che ha recepito la direttiva europea sulle rinnovabili.

Un altro emendamento, fortemente voluto da Confagricoltura e inserito nel testo definitivo, è l'accesso agli incentivi 4.0 dedicati ai beni strumentali acquistati entro il 31 dicembre 2021. La previsione è stata estesa anche a quelli consegnati successivamente al 30 giugno 2022. In questo modo viene ampliato il regime incentivante ai beni strumentali consegnati entro il 31 dicembre 2022 e non al 30 giugno di quest'anno, come previsto in precedenza.

Infine dal primo gennaio 2022 il limite ai contanti era stato portato a mille euro, come stabilito dal decreto fiscale 2020. Un emendamento al Milleproroghe ha rinviato questa misura all'1 gennaio 2023, tornando al tetto dei duemila euro previsto fino al 31 dicembre 2021.

Brescia protagonista nell'agroalimentare

◆ Il nuovo Rapporto Ismea-Qualità 2021 sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole Dop e Igp conferma come la Lombardia, con i suoi 75 prodotti tutelati, è la terza regione italiana per valore economico generato da cibo e vini Dop e Igp, con un impatto complessivo di oltre due miliardi di euro nel 2020. In questa speciale classifica, Brescia si assesta al sesto posto nella classifica delle province italiane (e al quarto nel comparto cibo), seguita da Mantova all'undicesimo (al quinto per il cibo). Nello specifico, la nostra provincia rileva per 697 milioni di euro di valore alla produzione (440 milioni per il cibo e 257 per il vino), mentre Mantova per 456 milioni di euro (438 per il cibo e 18 per il vino). I dati del 2020 confermano come la "Dop economy" sia trainante per l'economia italiana e un valore aggiunto per l'intera filiera.

Nel comparto cibo la Lombardia è al secondo posto nazionale e al primo in quello dei formaggi, grazie alle Dop casearie conosciute



in tutto il mondo. Ma è anche ben piazzata tra le regioni vitivinicole, entrando nella top dieci, a riprova di come i vini siano sempre più conosciuti e apprezzati nel mondo. Gli operatori delle filiere Dop e Igp della nostra regione sono 9.598: 5.686 nel settore cibo e 3.912 in quello vino. A conferma di come sia sempre più strategico puntare sul Made in Italy, sulla sostenibilità ambientale delle filiere e sulla sicurezza alimentare dei prodotti.

"Il decreto Sostegni ter penalizza le rinnovabili"

◆ Una nuova tegola si è abbattuta sul settore delle agroenergie. Il Governo, nel tentativo di tamponare l'aumento dei costi energetici, ha approvato il Sostegni ter (decreto legge 4 del 27 gennaio 2022) che, tra le misure, prevede il taglio degli extra profitti ai produttori da fonti rinnovabili, modificando i contratti in essere. Contratti che prevedono l'incentivazione dell'energia prodotta, con la relativa riduzione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia tra l'uno febbraio e il 31 dicembre 2022. Con questo provvedimento, in luogo del prezzo medio di borsa di 240 euro/MWh dell'ultimo mese, verranno riconosciuti solo 60 euro/MWh a chi produce agroenergia (fotovoltaico e biogas), mentre non ci saranno conseguenze per chi utilizza le tradizionali fonti fossili.



"È una decisione particolarmente penalizzante - commenta Guido Arengi, imprenditore agricolo bresciano e presidente della sezione Bioeconomia di Confagricoltura Lombardia - e colpisce pesantemente chi ha investito nelle rinnovabili. Le agroenergie concorrono alla differenziazione delle fonti energetiche e al superamento della dipendenza dall'estero. Siamo al lavoro perché il Governo riveda questa decisione. Il rischio è quello di una disaffezione verso l'installazione di nuovi impianti, proprio ora che si aprono le misure del Pnrr legate alla transizione energetica".

A fronte di questa novità, Confagricoltura ha già proposto un emendamento, insieme ai vari attori del settore delle energie rinnovabili, chiedendo di abrogare questa specifica previsione normativa.

Tromba d'aria del settembre 2021: riconosciuta l'eccezionalità

◆ Il ministero delle Politiche agricole ha accolto la richiesta della Regione Lombardia di dichiarare il carattere di eccezionalità per la tromba d'aria del 19 settembre 2021 nelle province di Brescia e Lodi. Si tratta di un'ottima notizia per gli agricoltori della Bassa bresciana, colpiti pesantemente dal fenomeno: nei comuni di Pontevedo, Visano, Calvisano e Carpenedolo sono stati stimati danni alle strutture agricole per 3,3 milioni di euro. "Ora però sono necessari risarcimenti adeguati e in tempi rapidi - dichiara Oscar Scalmana, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente di Agridifesa Italia -. Le nostre aziende, già colpite dai rincari dei costi energetici e delle materie prime, non possono fronteggiare da sole anche i danni provocati dal maltempo".

Gli eventi atmosferici, negli ultimi anni, si sono verificati in modo sempre



più imprevedibile e violento. "L'unico modo per tutelarsi seriamente dai danni resta investire in un'attenta gestione dei rischi - aggiunge Scalmana -, a partire dallo strumento delle polizze assicurative agevolate, per non dover dipendere totalmente dagli indennizzi che, spesso, tardano ad arrivare". Entro l'11 aprile le aziende agricole e gli enti che avevano segnalato i danni possono presentare la domanda di concessione dei benefici, utilizzando i modelli reperibili sul sito della Regione Lombardia.

Pasolini Sergio srl
riparazioni e commercio macchine agricole

Sergio: 335 308813
Gabriele: 389 1804655

STURTI

MOCCIA

BONDIOLI & PAVESI

enorossi
AGRICULTURAL MACHINERY

Agrimaster

Repossi
macchine agricole

RenMark
macchine agricole

AGRIMIX

Via Artigianato, 12 - 25034 ORZINUOVI (BS) - Tel. 030.9175346 - pasolinisergio@libero.it

Addio a Mauro Franceschini



nostra organizzazione Mauro ha saputo sempre supportare, consigliare e aiutare i soci, unendo professionalità e competenza alla sua grande cordialità e umanità, sempre manifestata nei confronti di tutti. Esperto di gestione del personale in agricoltura, in questi anni, con il suo incarico nella sede di Brescia, è stato un vero punto di riferimento per tutti i colleghi, soprattutto per le nuove leve, che sapeva affiancare con competenza e discrezione.

Confagricoltura Brescia perde un appassionato funzionario, esempio per tutti di dedizione e altruismo, ma soprattutto perde un grande amico, che ha condiviso con noi tanti momenti. Siamo certi che il suo impegno e la sua impronta e in particolare il suo sorriso e la sua bontà, rimarranno indelebili dentro di noi e nella storia centenaria della nostra associazione. Il presidente, i consiglieri, il direttore, insieme a tutti i soci e ai colleghi di Confagricoltura Brescia, sono colpiti e dispiaciuti per una così grave perdita e porgono alla moglie Helena, al papà Pietro, alla mamma Claudia e a tutta la famiglia le più sentite condoglianze.

◆ Nei giorni scorsi abbiamo dato l'ultimo saluto al collega e amico Mauro Franceschini, scomparso a soli 39 anni. La sua carriera professionale si è svolta tutta all'interno di Confagricoltura Brescia, dove era approdato dopo il diploma all'istituto Abba Ballini in città. Nella

Notizie in breve

Bando Parco agricolo

Entro il 31 marzo il ministero delle Politiche agricole pubblicherà il bando per la misura Parco agricolo con un finanziamento da 1,5 miliardi di euro dei fondi del Pnrr. L'obiettivo è installare un totale di 4,3 milioni di metri quadrati di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici a uso produttivo, favorendo così l'aumento di energie rinnovabili e la transizione ecologica.

Denuncia consumo acque (pozzi)

Entro il 31 marzo deve essere presentata la denuncia dei consumi delle acque pubbliche da pozzo, da sorgente o da corso d'acqua superficiale. La documentazione va inoltrata alla Provincia utilizzando l'apposito modulo, anche se il prelievo è pari a zero. Ricordiamo che i consumi devono essere misurati con l'utilizzo di un contatore per la misurazione dei prelievi idrici. Sono esonerati dalla denuncia annuale dei consumi e dall'obbligo di misurazione esclusivamente i prelievi domestici. Gli uffici di Confagricoltura Brescia sono a disposizione per la compilazione della modulistica e il successivo inoltro all'Amministrazione.

Psr Agriturismo

La Regione Lombardia ha prorogato al 14 marzo il termine per la presentazione delle domande di accesso all'operazione 6.4.01 "Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche". Nell'ambito del Psr la misura concede contributi per la valorizzazione dell'attività agrituristica.

Certificazione unica

I datori di lavoro dovranno inviare telematicamente le Cu 2022 riferite ai redditi da lavoro dipendente dell'anno 2021 entro il 16 marzo. La medesima scadenza è prevista per la consegna ai lavoratori. Una volta disponibili le certificazioni uniche dei lavoratori saranno trasmesse alle aziende con la medesima modalità utilizzata per i cedolini paga mensili.

Le certificazioni uniche relative al lavoro autonomo sono da trasmettere entro il 16 marzo se riguardano redditi che devono essere indicati nel modello 730/2022. Per le Cu riguardanti esclusivamente redditi esenti o che non possono essere dichiarati con il mod. 730 la scadenza è prevista per il 31 ottobre.

I nostri lutti



Lo scorso 14 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Buzzoni (ved. Mitelli)
di anni 80

dell'azienda agricola Mitelli Davide. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono al marito Giuseppe, ai figli Davide e Vania e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

I nostri lutti

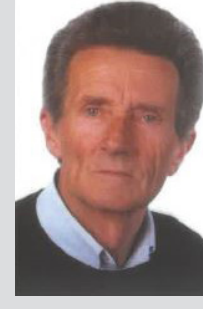


Lo scorso 14 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Guido Morelli
di anni 90

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

I nostri lutti



Lo scorso 10 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Franco Maccarinelli
di anni 89

dell'azienda agricola Maccarinelli Gianfrancesco e Sandro. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Lonato porgono al figlio Sandro e parenti tutti le più sentite condoglianze.



ROSSETTI & ZAMMARCHI

Tempestività ed efficienza al vostro servizio!

I servizi offerti sono:

- Ritiro carcasse animali CAT 1e 2 • Ritiro animali di compagnia
- Ritiro presso macellerie, supermercati e pescherie di scarti di lavorazione CAT 3



SERVIZIO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO


S.O.A. CAT. 1,2,3

Dotata di convenzioni con impianti di modernissima tecnologia, la **Rossetti & Zammarchi** è in grado di ritirare S.O.A. di CAT. 1,2,3 assicurandone la lavorazione nel rispetto delle leggi vigenti **Reg. CE 1069/2009** e **Reg. CE 142/2011**.

Potendo contare su automezzi propri e su personale formato in azienda possiamo offrire un servizio **sempre affidabile, puntuale e accurato**.



erilon
COMFORT FARMING



IL SISTEMA PIÙ EFFICACE
OGGI SUL MERCATO:
ARIA FRESCA, PULITA,
SANIFICATA
SENZA BAGNARE GLI ANIMALI

MASSIMO COMFORT
DELLA CUCCETTA CON
IL TESSUTO BREVETTATO



erilon



www.erilon.it

Erilon s.r.l
via Spartaco 46 - 24043 Caravaggio (Bg)
Tel. +39 0373 1972424 - info@erilon.it

Stalla A. Zannesi, Romanengo Cr